

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

Approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. del

Sommario

1. Oggetto.....	3
2. Definizioni.....	3
3. Principi del trattamento.....	4
4. Finalità e base giuridica del trattamento.....	5
5. Caratteristiche dell'impianto.....	6
6. Titolare del trattamento.....	7
7. Responsabili del trattamento.....	7
8. Autorizzati al trattamento.....	8
9. Accesso ai locali del Comune, di Pasubio Tecnologia e del Consorzio di Polizia Locale.....	9
10. Accesso ai server ed ai supporti informatici.....	9
11. Modalità di raccolta e di conservazione dei dati personali.....	10
12. Sicurezza dei dati.....	11
13. Valutazione di impatto sulla protezione dei dati.....	11
14. Accertamenti di illeciti ed indagini giudiziarie o di Polizia.....	11
15. Accesso ai dati ed alle immagini registrate.....	12
16. Informazioni sul trattamento dei dati personali.....	13
17. Diritti dell'interessato.....	13
18. Soggetti responsabili e tutela giurisdizionale.....	14
19. Reclamo all'Autorità Garante.....	14
20. Entrata in vigore del Regolamento e pubblicità.....	15
Allegato 1 – Ubicazione telecamere nel Comune di Villaverla.....	16
Allegato 2 - Atto di informazione esteso ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 679/16 sulla videosorveglianza.....	17
Allegato 3 - Modello di istanza di accesso alle immagini oggetto di videosorveglianza ex art. 15 Regolamento UE 679/16.....	20

1. Oggetto

1.1 Il presente Regolamento (di seguito il “Regolamento”) ha lo scopo di garantire che il trattamento dei dati personali effettuato mediante il sistema di videosorveglianza nel territorio del Comune di Villaverla (di seguito il “Comune”) venga effettuato per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, per la tutela della sicurezza urbana e nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all’identità personale. Le immagini riguardanti persone, infatti, qualora rendano possibile l’identificazione del soggetto a cui si riferiscono, costituiscono dati personali. La videosorveglianza dà pertanto luogo a trattamento di dati personali ed incide sul diritto alla riservatezza delle persone fisiche eventualmente presenti nell’area ripresa.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia a quanto previsto dal:

- Regolamento EU 679/16 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (di seguito “GDPR”);
- d.lgs. n. 196/2003 (*“Codice in materia di protezione dei dati personali”*), di seguito *“Codice Privacy”*);
- Provvedimento in materia di videosorveglianza del Garante per la Protezione dei Dati Personali di data 08.04.2010 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29.04.2010);
- d.lgs. n. 51 del 18.05.2018 (*“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”*);
- D.L. n. 11 del 23.02.2009 (*“Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”*), in particolare da quanto previsto dall’art. 6;
- DPR n. 15 del 15.01.2018 (*“Regolamento a norma dell’articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l’individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”*);
- D.M. Ministero dell’Interno del 05.08.2008 (*“Incolunità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione”*).

2. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni:

- banca dati: il complesso di dati personali raccolti esclusivamente mediante riprese videoregistrate, che in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere interessano prevalentemente i soggetti che transitano nell’area interessata ed i mezzi di trasporto eventuali;

- dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, direttamente o indirettamente;
- dati particolari: dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi ad individuare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona (art. 9 GDPR);
- dati giudiziari: dati relativi a condanne penali e a reati ai sensi dell'art. 10 GDPR;
- trattamento: qualsiasi operazione o insieme di operazioni compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- archivio: qualsiasi insieme di dati accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale archivio sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico;
- centrale operativa: la postazione, posta all'interno del Consorzio di Polizia Locale Nord Est Vicentino da cui è possibile visualizzare le immagini in tempo reale ed eventualmente estrapolare le immagini registrate
- titolare del trattamento: il Comune, il quale determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali;
- responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
- autorizzato al trattamento: la persona fisica che è autorizzata a trattare dati personali sotto l'autorità del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 29 GDPR;
- designato al trattamento: persona fisica a cui il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento possono attribuire specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati, ai sensi dell'art. 2 quaterdecies Codice Privacy;
- responsabile della protezione dei dati: soggetto designato ai sensi degli articoli 37 e seguenti GDPR;
- destinatario: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che riceve comunicazione di dati personali;
- terzo: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate;
- comunicazione: dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal responsabile e dagli autorizzati al trattamento dei dati mediante la loro messa a disposizione, consultazione o interconnessione;
- diffusione: dare conoscenza a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

- Garante: il Garante per la protezione dei dati personali.

3. Principi del trattamento

3.1 La videosorveglianza nel territorio comunale si basa sui principi di cui agli articoli 5 e 6 GDPR, quali:

Principio di liceità: il trattamento dei dati personali effettuato mediante la videosorveglianza è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune, Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e), GDPR.

Principio di necessità: in applicazione dei principi di pertinenza, adeguatezza e limitazione dei dati di cui all'art. 5, paragrafo 1, lettera C) GDPR, il sistema di videosorveglianza, i sistemi informativi ed i programmi informatici utilizzati sono configurati per ridurre al minimo l'utilizzazione dei dati personali e identificativi in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possano essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità. Pertanto, deve essere escluso ogni uso superfluo nonché evitati eccessi nei sistemi di videosorveglianza. Inoltre, quando non devono essere individuate le persone, i sistemi devono essere configurati, già in origine, in modo tale da poter impiegare solo dati anonimi, con riprese di insieme ed il software utilizzato deve preventivamente essere impostato per cancellare periodicamente ed autonomamente i dati registrati.

Principio di proporzionalità: la raccolta e l'uso delle immagini devono essere proporzionali agli scopi perseguiti. In applicazione dei principi di proporzionalità e di necessità, le riprese verranno effettuate in modo da limitare gli angoli di visuale alle aree effettivamente da proteggere, evitando la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggetti a concreti pericoli, o per le quali non ricorra un'effettiva esigenza di deterrenza.

Principio di finalità: in ossequio all'art. 5, paragrafo 1, lettera b) GDPR, i dati personali sono raccolti e trattati solo per finalità determinate, esplicite e legittime e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità, meglio precisate nell'art. 4 del presente Regolamento.

4. Finalità e base giuridica del trattamento

4.1 L'impianto di videosorveglianza installato dal Comune è volto a perseguire la finalità di tutela della sicurezza pubblica e della sicurezza urbana. In particolare, il sistema di videosorveglianza comunale è volto a perseguire le seguenti finalità istituzionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, nonché dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali:

- attivazione di misure di prevenzione e di tutela della pubblica sicurezza in ambito comunale. La disponibilità immediata di immagini presso la centrale operativa della Polizia Locale costituisce infatti uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione delle pattuglie della Polizia Locale e della Polizia di Stato sul territorio comunale, in stretto raccordo con le altre Forze dell'Ordine;
- ricostruzione, in tempo reale, della dinamica di atti vandalici o azioni di teppismo nei luoghi pubblici di principale frequentazione, per permettere un pronto intervento della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine a tutela del patrimonio pubblico;

- prevenire, accertare e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi nel territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di sicurezza urbana già richiamato; le informazioni potranno essere condivise con altre forze di Polizia competenti a procedere nei casi di commissione di reati;
- vigilanza sul pubblico traffico per consentire l'immediata adozione di contromisure;
- attivazione di uno strumento operativo di protezione civile sul territorio comunale;
- attivazione di misure di prevenzione contro l'abbandono di rifiuti o l'uso non conforme dei contenitori delle isole ecologiche.

4.2 Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interesseranno i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area videosorvegliata.

4.3 L'attività di videosorveglianza raccoglie esclusivamente i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese, evitando quando non indispensabili immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza. La localizzazione delle telecamere e le modalità di ripresa saranno quindi stabilite in modo conseguente.

4.4 La possibilità di disporre in tempo reale dei dati ed immagini costituisce un ulteriore strumento di prevenzione e di razionalizzazione dei compiti che la Polizia Locale svolge quotidianamente nell'ambito delle proprie competenze istituzionali; attraverso tali strumenti si persegue l'intento di tutelare la popolazione ed il patrimonio comunale, garantendo quindi un elevato grado di sicurezza nei luoghi di maggiore aggregazione, nelle zone più appartate, nei siti di interesse storico, artistico e culturale, negli edifici pubblici, nel centro storico, negli ambienti in prossimità delle scuole e nelle strade ad intenso traffico veicolare.

4.5 La base giuridica del trattamento è data dunque dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e) GDPR nonché dalla necessità di eseguire un compito di un'autorità competente per le finalità di prevenzione, accertamento e perseguimento di reati, salvaguardia contro e la prevenzione di minacce alla sicurezza pubblica ai sensi dell'art. 5 del D.lgs n. 51/2018.

4.6 L'impianto di videosorveglianza non potrà essere utilizzato per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 300/1970 né per finalità statistiche, nemmeno per la raccolta aggregata di dati o per finalità di promozione turistica.

5. Caratteristiche dell'impianto

5.1 Le telecamere sono posizionate nei luoghi ritenuti più opportuni dall'Amministrazione Comunale e dalle Forze dell'Ordine alla luce delle finalità di cui all'art. 4 del presente Regolamento. L'elenco dei luoghi in cui sono posizionate le telecamere è indicato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

5.2 I server delle telecamere fisse sono collocati uno presso la società Pasubio Tecnologia s.r.l., nominata Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 7 del presente Regolamento, e uno presso i locali del Comune, in locali adeguati con accessi protetti.

5.3 I monitor per la visione delle immagini rilevate dalle telecamere sono posizionati presso la centrale operativa del Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino di Thiene (VI) e nei locali del Comune ove è conservato il server.

5.4 Sono presenti anche delle telecamere mobili volte a presidiare le isole ecologiche. I dati vengono salvati sulla memoria locale delle telecamere e scaricati in un personal computer portatile di proprietà del Comune, per la successiva visione delle immagini.

6. Titolare del trattamento

6.1 Il Comune è il titolare del trattamento dei dati personali raccolti mediante il sistema di videosorveglianza. Al Comune spettano tutte le decisioni circa le finalità ed i mezzi di trattamento dei dati personali, compresi gli strumenti da utilizzare e le misure di sicurezza da adottare.

6.2 Il Titolare è responsabile del rispetto dei principi applicabili al trattamento di dati personali stabiliti dall'art. 5 GDPR e deve mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento di dati personali è effettuato in modo conforme al GDPR.

6.3 Il Titolare può avvalersi di soggetti pubblici o privati che, in qualità di Responsabili del trattamento, effettuino dei trattamenti di dati personali, anche particolari, per conto del Titolare. Tali soggetti devono essere nominati tra soggetti che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.

7. Responsabili del trattamento

7.1 Pasubio Tecnologia s.r.l. (di seguito "Pasubio Tecnologia"), con sede in via Ventinove Aprile n. 6, 36015 Schio (VI), P.IVA 02373540240, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, è individuata, previa nomina del Titolare, Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR limitatamente al servizio di archiviazione ("*data center*") delle registrazioni, nonché svolgimento di interventi di manutenzione dei sistemi ed assistenza (da remoto e "*on site*").

7.2 Il Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino di Thiene (VI) (di seguito il "Consorzio di Polizia Locale"), in persona del suo Comandante, è individuato, previa nomina del Titolare, Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR in relazione i trattamenti dati connessi alle funzioni di controllo e di supervisione del sistema e delle immagini.

7.3 Le competenze proprie di ciascun Responsabile del trattamento sono specificate nel contratto di nomina ovvero nell'atto giuridico avente forma scritta con il quale il Titolare ha provveduto alle designazioni. Gli atti che disciplinano il rapporto tra il Titolare ed i Responsabili del trattamento devono in particolare contenere quanto previsto dall'art. 28, paragrafo, 3, GDPR e specificare:

- la materia trattata, la durata, la natura e la finalità del trattamento o dei trattamenti assegnati;
- il tipo di dati personali oggetto di trattamento e le categorie di interessati;
- gli obblighi del Responsabile del trattamento;
- gli obblighi ed i diritti del Titolare del trattamento.

7.4 I Responsabili del trattamento sono tenuti a procedere al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, inclusi i profili di sicurezza, nonché di quanto previsto dal presente Regolamento.

7.5 Il Responsabile dovrà adottare tutte le cautele necessarie per evitare assunzioni e/o rilevamento di dati da parte degli addetti alla manutenzione degli impianti.

7.6 I Responsabili del trattamento garantiscono che chiunque agisca sotto la loro autorità ed abbia accesso a dati personali sia in possesso di apposita formazione ed istruzione e si sia impegnato alla riservatezza od abbia un adeguato obbligo legale di riservatezza.

8. Autorizzati al trattamento

8.1 Il Titolare ed i Responsabili del trattamento procedono ad individuare con proprio atto le persone fisiche autorizzate al trattamento dei dati connessi all'utilizzazione degli impianti, ai sensi dell'art. 29 GDPR, scegliendole tra gli addetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscano idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati. L'individuazione è effettuata per iscritto e con modalità tali da consentire una chiara e puntuale definizione dell'ambito del trattamento consentito a ciascun autorizzato. Prima dell'utilizzazione degli impianti, gli autorizzati dovranno essere istruiti sul corretto utilizzo dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente Regolamento.

8.2 Gli autorizzati procedono al trattamento nel rispetto di tutte le normative in materia ed attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare e dai Responsabili del trattamento, i quali, tramite verifiche periodiche, vigilano sulla puntuale osservanza delle disposizioni normative e regolamentari. Gli autorizzati in particolare dovranno:

- trattare tutti i dati di cui vengono a conoscenza nello svolgimento delle loro funzioni in modo lecito e corretto, in base ai propri profili di autorizzazione, nel rispetto dei principi del GDPR e di tutta la normativa in materia di protezione dei dati personali, delle istruzioni ricevute e del presente Regolamento;
- accedere ai sistemi mediante le proprie credenziali di autenticazione, che dovranno essere custodite in modo sicuro, senza comunicarle a terzi. Le credenziali dovranno essere modificate ogni sei mesi e non fare riferimento al soggetto assegnatario;
- custodire e controllare i dati personali affinché siano ridotti i rischi di distruzione, perdita anche accidentale degli stessi, accessi non autorizzati, trattamenti non consentiti o non conformi alle finalità della raccolta;
- inibire l'accesso alla sala ove è custodito il server e la centrale operativa agli estranei privi di autorizzazione;
- mantenere l'assoluto riserbo sui dati personali dei quali vengono a conoscenza nello svolgimento delle proprie mansioni;
- comunicare al Titolare eventuali necessità di potenziamento dell'impianto o di modifica del posizionamento delle telecamere;
- segnalare al Titolare eventuali criticità del sistema di videosorveglianza, anche sotto il profilo della sicurezza;
- non creare banche dati autonome utilizzando i dati relativi al sistema di videosorveglianza;

- comunicare al Titolare le richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati ai sensi dell'art. 16 del presente Regolamento;
- comunicare al Titolare eventuali richieste di accesso inoltrate da soggetti terzi. Nel caso di richieste provenienti dall'Autorità Giudiziaria, gli autorizzati dovranno contattare immediatamente il Titolare.

9. Accesso ai locali del Comune, di Pasubio Tecnologia e del Consorzio di Polizia Locale

9.1 L'accesso ai locali di Pasubio Tecnologia e del Comune ove si trovano i server del sistema di videosorveglianza è consentito solamente al Sindaco o ad un suo delegato, a Pasubio Tecnologia, al Comandante del Consorzio di Polizia Locale, e agli autorizzati ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento, nel rispetto dei singoli profili di autorizzazione.

9.2 L'accesso ai locali può avvenire anche da parte del personale addetto alla manutenzione degli impianti. Durante l'intervento di manutenzione dovrà essere sempre presente un autorizzato del Titolare o dei Responsabili, i quali dovranno adottare ogni cautela atta ad evitare assunzioni e/o rilevamento di dati da parte degli addetti alla manutenzione degli impianti. Ogni accesso dovrà essere annotato in un apposito registro. Potrà accedere ai locali del Comune anche l'amministratore di sistema del Comune. Potrà accedere anche il personale addetto alla pulizia dei locali. Il Titolare e il Responsabile dovranno adottare le dovute cautele per evitare assunzioni o rilevamenti di dati da parte di quest'ultimi.

9.3 L'accesso alla centrale operativa del Consorzio di Polizia Locale è consentito solamente al Sindaco o ad un suo delegato, al Comandante del Consorzio di Polizia locale, a Pasubio Tecnologia ed agli autorizzati ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento, nel rispetto dei singoli profili di autorizzazione.

9.4 L'accesso ai locali può avvenire anche da parte del personale addetto alla manutenzione degli impianti. Durante l'intervento di manutenzione dovrà essere sempre presente un membro del personale in servizio del Consorzio di Polizia locale autorizzato. Il Responsabile del trattamento dovrà adottare ogni cautela atta ad evitare assunzioni e/o rilevamento di dati da parte degli addetti alla manutenzione degli impianti. Ogni accesso dovrà essere annotato in un apposito registro. Potrà accedere anche l'amministratore di sistema del Consorzio di Polizia Locale. Potrà accedere anche il personale addetto alla pulizia dei locali. Il Responsabile dovrà adottare le dovute cautele per evitare assunzioni o rilevamenti di dati da parte di quest'ultimi.

9.5 Eventuali accessi di persone diverse da quelle sopra indicate devono essere autorizzati, per iscritto, dal Titolare. Dette persone potranno accedere ai locali solo in presenza di un autorizzato ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento

10. Accesso ai server ed ai supporti informatici

10.1 L'accesso ai server ed ai supporti informatici è consentito, oltre che al Sindaco o ad un suo delegato, al Comandante del Consorzio di Polizia Locale, a Pasubio Tecnologia e agli autorizzati ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento, nonché ai soggetti preposti alla manutenzione degli impianti. Pasubio Tecnologia e le società di manutenzione potranno accedere ai contenuti delle registrazioni solo se indispensabile per prestare supporto tecnico informatico al Titolare del trattamento e al Comando di Polizia Locale, nei limiti di quanto precisato nell'atto di nomina. L'accesso è consentito solo mediante le proprie credenziali di autenticazione.

11. Modalità di raccolta e di conservazione dei dati personali

11.1 L'installazione delle telecamere avviene esclusivamente nei punti nevralgici espressamente individuati con atto della Giunta Comunale, la quale potrà, in base agli sviluppi futuri, ampliare i luoghi di ubicazione delle telecamere, mediante apposite delibere.

11.2 I dati personali oggetto di trattamento vengono:

- trattati in modo lecito e secondo le finalità di cui all'art. 4 del presente Regolamento;
- trattati in modo pertinente, completo e non eccedente, rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- trattati, con riferimento alle finalità di analisi dei flussi di traffico di cui all'art. 4 del presente Regolamento, con modalità rivolte a salvaguardare l'anonimato anche successivamente alla fase della raccolta, atteso che tali immagini registrate potrebbero contenere dati di carattere personale;
- conservati per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso per un periodo di tempo non superiore a 7 (sette) giorni, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione, in particolar modo in relazione ad illeciti che si siano verificati o ad indagini della Autorità Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza.

11.3 Le telecamere di cui al punto 11.1 consentono, tecnicamente, riprese video diurne/notturne a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario. L'utilizzo del brandeggio e dello zoom da parte degli operatori e degli autorizzati al trattamento dovrà essere conforme alle finalità dell'impianto di cui al punto 4 del presente Regolamento.

11.4 Il Titolare non potrà effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato. Il settore di ripresa delle telecamere deve essere impostato in modo tale da consentire il controllo e la registrazione di quanto accada nei luoghi pubblici o aperti al pubblico, con esclusione delle proprietà private. L'impiego del sistema di videosorveglianza si rende necessario per ricostruire le varie fasi dell'evento, nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 4 del presente Regolamento. Le telecamere devono presentare le caratteristiche descritte in un'apposita relazione rilasciata dalle ditte installatrici, e tale materiale va conservato agli atti dal Titolare.

11.5 Il sistema di videoregistrazione deve essere programmato in modo da operare al momento prefissato l'integrale cancellazione automatica delle informazioni allo scadere del termine previsto da ogni supporto, anche mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati. Nel caso in cui, per eventi imprevedibili ed imprevedibili, non sia possibile la cancellazione automatica, si dovrà procedere con la cancellazione manuale.

12. Sicurezza dei dati

12.1 I dati personali oggetto di trattamento sono conservati ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del presente Regolamento.

12.2 I dati raccolti mediante il sistema di videosorveglianza dovranno essere protetti con idonee e preventive misure tecniche ed organizzative in grado di garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Dette misure, in particolare, assicurano:

- a) la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- b) il ripristino tempestivo della disponibilità e dell'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- c) la sistematica e periodica verifica e valutazione dell'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Il sistema dovrà essere fornito di "log" di accesso, che permetta la tracciabilità dei singoli accessi al server.

12.3 Ai sensi dell'art. 32, paragrafo 2, GDPR, il Comune ed i Responsabili del trattamento, nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, terranno conto dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati dal Comune.

12.4 La cancellazione delle immagini sarà garantita mediante gli strumenti e le procedure tecnologiche più avanzate.

12.5 Nel caso in cui i supporti debbano essere sostituiti per eccessiva usura, gli stessi saranno distrutti in modo da renderli inutilizzabili, così che non possano essere recuperati i dati in essi presenti.

13. Valutazione di impatto sulla protezione dei dati

13.1 In ossequio al disposto di cui all'art. 35, paragrafo 3, lettera c), qualora il trattamento di dati realizzato mediante il sistema di videosorveglianza comunale dia luogo ad una sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico, il Comune procederà ad una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ("DPIA"). Allo stesso modo si procederà qualora il trattamento dei dati mediante il sistema di videosorveglianza presenti un rischio comunque elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

14. Accertamenti di illeciti ed indagini giudiziarie o di Polizia

14.1 In caso di rilevazioni di immagini di fatti concernenti ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della pubblica sicurezza, della tutela ambientale o del patrimonio pubblico, verrà data comunicazione senza ritardo all'Autorità competente, provvedendo, nel contempo, alla conservazione delle immagini su appositi supporti.

14.2 Alle immagini raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere, per l'espletamento delle relative indagini, solo gli appartenenti all'Amministrazione Giudiziaria, le persone da essi espressamente designati e gli organi di Polizia.

15. Accesso ai dati ed alle immagini registrate

15.1 L'accesso ai dati registrati al fine del loro riesame, nel rigoroso arco temporale previsto per la conservazione, è consentito solamente in caso di effettiva necessità per le finalità di cui all'art. 4 del presente Regolamento. L'accesso alle immagini è consentito esclusivamente:

a) al Titolare, al Comandante del Consorzio di Polizia Locale, a Pasubio Tecnologia (nei limiti di cui all'art. 10.1 del presente Regolamento ed alla presenza di un soggetto autorizzato alla visione delle immagini ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento) ed agli autorizzati al trattamento;

b) alle Forze di Polizia nonché per finalità di indagine dell'Autorità Giudiziaria;

c) al soggetto incaricato della manutenzione nei limiti strettamente necessari alle specifiche esigenze di funzionamento e manutenzione dell'impianto medesimo ovvero, in casi eccezionali, all'amministratore di sistema del Comune, nominato responsabile del trattamento, alla presenza di un soggetto autorizzato alla visione delle immagini ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento;

d) all'interessato al trattamento dei dati (in quanto oggetto delle riprese) che abbia presentato istanza di accesso alle immagini, previo accoglimento della relativa richiesta, secondo la procedura descritta al successivo articolo 17. L'accesso da parte dell'interessato sarà limitato alle immagini che lo riguardano direttamente; al fine di evitare l'accesso ad immagini riguardanti altri soggetti, dovrà pertanto essere utilizzata, da parte del Titolare o del Comandante, una schermatura del video ovvero altro accorgimento tecnico in grado di oscurare i riferimenti a dati identificativi delle altre persone fisiche eventualmente presenti. Tutti gli accessi alla visione saranno documentati mediante l'annotazione in un apposito "registro degli accessi" (cartaceo o informatico), conservato nei locali del Consorzio di Polizia Locale e del Comune, nel quale sono riportati ad opera degli autorizzati:

- la data e l'ora dell'accesso;
- l'identificazione del terzo interessato;
- i dati per i quali si è svolto l'accesso;
- gli estremi e la motivazione dell'autorizzazione all'accesso;
- le eventuali osservazioni dell'autorizzato;
- la sottoscrizione del medesimo.

16. Informazioni sul trattamento dei dati personali

16.1 Gli interessati devono essere sempre informati che stanno per accedere ad un'area videosorvegliata, e ciò anche nei casi di eventi e spettacoli pubblici (es. concerti, manifestazioni sportive, ecc.). A tal fine, il Comune affigge nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere un'adeguata informativa "minima" utilizzando il modello semplificato di cui al già menzionato Provvedimento del Garante in materia di videosorveglianza di data 08.04.2010. L'atto di informazione dettagliato ai sensi dell'art. 13 GDPR, allegato al presente Regolamento, è disponibile nei locali del Comune e del sito istituzionale del Comune, nella sezione Privacy.

16.2 La segnaletica deve essere collocata prima del raggio di azione delle telecamere, anche nelle immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con le stesse. La segnaletica deve avere un formato chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale.

17. Diritti dell'interessato

17.1 In relazione al trattamento di dati personali che lo riguardano, l'interessato, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 15 -21 GDPR, su presentazione di apposita istanza scritta, ha diritto di:

- chiedere la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento dei propri dati personali e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati ed alle informazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali trattati, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali, quando possibile, il periodo di conservazione dei dati o, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo (art. 15 GDPR);
- chiedere la cancellazione dei dati (art. 17 GDPR), ove applicabile;
- chiedere la limitazione del trattamento (art. 18 GDPR), ove applicabile;
- opporsi al trattamento in qualsiasi momento (art. 21 GDPR);
- proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 77 GDPR.

In riferimento alle immagini registrate, non è in concreto esercitabile il diritto di rettificazione in considerazione della natura intrinseca dei dati raccolti, in quanto si tratta di immagini raccolte in tempo reale riguardanti un fatto obiettivo (si veda il Provvedimento del Garante per la Protezione dei dati personali dell'08.04.2010).

Non è esercitabile il diritto alla portabilità dei dati di cui all'art. 20 GDPR in quanto il trattamento è effettuato in esecuzione di un compito di interesse pubblico.

17.2 L'istanza per l'esercizio dei diritti dell'interessato può essere presentata al Comune, al Consorzio di Polizia Locale o al Responsabile della Protezione dei dati personali nominato dal Comune (i cui dati di contatto sono disponibili sulla home page del sito istituzionale del Comune nella sezione "Privacy"), presentando una richiesta scritta presso le sedi dei predetti o una PEC. Nell'istanza di accesso, che potrà essere redatta utilizzando il modello allegato al presente regolamento (Allegato 3) e che dovrà essere corredata dalla fotocopia di un documento di identità del richiedente (carta di identità o passaporto), l'interessato dovrà provvedere ad indicare:

- il luogo, la data e la fascia oraria della possibile ripresa;
- l'abbigliamento indossato in uso al momento della possibile ripresa;
- gli eventuali accessori in uso al momento della possibile ripresa;
- l'eventuale presenza di accompagnatori al momento della possibile ripresa;
- l'eventuale attività svolta al momento della possibile ripresa;
- eventuali ulteriori elementi utili all'identificazione dell'interessato.

Nell'esercizio dei diritti di cui al presente articolo l'interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può altresì farsi assistere da persona di sua fiducia.

Il Comandante del Consorzio di Polizia Locale o i suoi autorizzati accerteranno l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò sarà data comunicazione al richiedente. In caso di accertamento positivo, verrà fissato il giorno, l'ora ed il luogo in cui l'interessato potrà prendere visione delle immagini che lo riguardano. Qualora, ai sensi dell'art. 15, paragrafo 3, GDPR, l'interessato chieda di ottenere una copia dei dati personali oggetto di trattamento, si procederà al rilascio dei file contenenti le immagini in un formato elettronico di uso comune, previo oscuramento dei dati identificativi riferiti ad altre persone fisiche eventualmente presenti al momento della ripresa, in ossequio alla previsione di cui all'art. 15, paragrafo 4, GDPR.

17.3 I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato, in qualità di suo mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

17.4 Le informazioni richieste devono essere fornite all'interessato senza ingiustificato ritardo e comunque entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine può essere prorogato di due mesi, tenuto conto della complessità e del numero di richieste. In caso di esito negativo all'istanza di cui sopra, l'interessato può proporre reclamo al Garante e ricorso avanti all'autorità giurisdizionale in base alla normativa vigente.

18. Soggetti responsabili e tutela giurisdizionale

18.1 Il Comune, quale titolare del trattamento, è responsabile del danno materiale o immateriale causato da una violazione del GDPR ed è tenuto a risarcire il soggetto danneggiato, salvo che dimostri che l'evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile.

18.2 I Responsabili del trattamento rispondono dei danni causati dal trattamento solo se non hanno adempiuto agli obblighi del GDPR specificamente diretti ai responsabili, o hanno agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del titolare del trattamento. Qualora sussista la responsabilità sia del Titolare che del Responsabile del trattamento, ciascuno risponde in solido verso il danneggiato.

18.3 L'azione risarcitoria va proposta avanti all'Autorità Giudiziaria ordinaria secondo le disposizioni di legge in materia.

19. Reclamo all'Autorità Garante

19.1 In alternativa al ricorso avanti all'Autorità Giudiziaria, l'interessato che ritenga di aver subito una violazione dei dati personali può proporre reclamo al Garante, ai sensi degli articoli 141 e seguenti del Codice Privacy e dell'art. 77 GDPR.

20. Entrata in vigore del Regolamento e pubblicità

20.1 Il presente Regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la relativa delibera di approvazione.

20.2 Il Regolamento verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione Amministrazione Trasparente.

20.3 Il presente Regolamento sostituisce ogni precedente regolamento comunale in materia di videosorveglianza.

Allegato 1 – Ubicazione telecamere nel Comune di Villaverla

n. 6 telecamere in Piazza delle Fornaci

n. 1 in via Palladio presso il piazzale della scuola primaria di Novoledo

n. 1 in via Giovanni XXIII presso il “piazzale delle feste”

n. 2 telecamere riposizionabili attualmente dislocate su via Conca e su via S. Pellico

Allegato 2 - Atto di informazione esteso ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 679/16 sulla videosorveglianza

A norma dell'articolo 13 del Regolamento UE 679/16 ("Regolamento Generale sulla protezione dei dati", di seguito "GDPR") e dell'art. 3.1 del Provvedimento in materia di videosorveglianza del Garante per la Protezione dei Dati Personali di data 08.04.2010, si informa che il Comune di Villaverla ha installato un impianto di videosorveglianza comunale presso alcune aree cittadine. Ciò premesso, il Comune di Villaverla, in qualità di titolare del trattamento, informa gli interessati di quanto segue.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è il Comune di Villaverla, in persona del Sindaco, con sede in Piazza delle Fornaci n. 1, 36030 Villaverla (VI), Centralino +39 0445.355511, e-mail protocollo@comune.villaverla.vi.it, PEC villaverla.vi@cert.ip-veneto.net (di seguito il "Titolare").

2. Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati

2.1 Il Comune di Villaverla ha nominato il "responsabile della protezione dei dati" previsto dall'art. 37 del GDPR (c.d. "Data Protection Officer" o "DPO") nella persona dell'avv. Anna Perut, del foro di Pordenone, reperibile ai seguenti contatti: dpo@regolateam.it PEC anna.perut@avvocatipordenone.it

3. Finalità e base giuridica del trattamento

3.1 Il trattamento di dati personali mediante il sistema di videosorveglianza nel territorio comunale avviene per finalità istituzionali di tutela della sicurezza urbana, per prevenire, accertare e reprimere atti delittuosi, attività illecite ed episodi di microcriminalità commessi nel territorio comunale, per la vigilanza sul pubblico traffico, per attivare strumenti operativi di protezione civile sul territorio comunale, per attivare misure di prevenzione contro l'abbandono di rifiuti o l'uso non conforme dei contenitori delle isole ecologiche.

3.2 La base giuridica del trattamento è data dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e) GDPR.

4. Conferimento dei dati

4.1 Il transito degli interessati nelle aree videosorvegliate comporta la raccolta, registrazione, la conservazione, e in generale l'utilizzo delle immagini degli interessati.

5. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

5.1 Il sistema di videosorveglianza in uso comporta esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video su supporti informatici. Non sono presenti processi automatizzati di profilazione.

5.2 Il trattamento avverrà nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative necessarie per garantire la sicurezza dei dati, in conformità alle disposizioni di legge. I dati saranno protetti mediante adeguate misure di sicurezza di carattere fisico, logico e organizzativo. I dati personali oggetto di registrazione potranno essere trattati esclusivamente dal Titolare del trattamento, dai Responsabili del trattamento e dai soggetti autorizzati, per le sole finalità di cui all'art. 2 della presente informativa. I dati potranno essere trattati anche dalla società incaricata della manutenzione degli impianti, solamente per finalità di manutenzione ed aggiornamento degli impianti.

5.3 Il sistema di monitoraggio dell'impianto di videosorveglianza è automatico ed è attivo 24 ore su 24 per 7 giorni la settimana. La conservazione delle immagini registrate è limitata ai 7 (sette) giorni successivi alla registrazione, trascorsi i quali i dati registrati vengono soprascritti automaticamente, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'Autorità Giudiziaria o della polizia giudiziaria o dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.

6. Comunicazione e diffusione dei dati

6.1 I dati personali potranno essere trasmessi alle Autorità competenti che lo richiedano ai sensi delle leggi vigenti, nonché ad altri soggetti nei soli casi previsti da una norma di legge o di regolamento. I dati personali non saranno diffusi, salvo i casi previsti dalla legge.

I dati personali non saranno trasferiti a Paesi Terzi né ad organizzazioni internazionali.

7. Diritti dell'interessato

7.1 Ai sensi degli artt. 15-21 del GDPR, gli interessati hanno il diritto di:

- chiedere la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento dei propri dati personali e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati ed alle informazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali trattati, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali, quando possibile, il periodo di conservazione dei dati o, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo (art. 15 GDPR);
- chiedere la cancellazione dei dati (art. 17 GDPR), ove applicabile;
- chiedere la limitazione del trattamento (art. 18 GDPR), ove applicabile;
- opporsi al trattamento in qualsiasi momento (art. 21 GDPR);
- proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 77 GDPR.

In riferimento alle immagini registrate, non è in concreto esercitabile il diritto di rettificazione in considerazione della natura intrinseca dei dati raccolti, in quanto si tratta di immagini raccolte in tempo reale riguardanti un fatto obiettivo (si veda il Provvedimento del Garante per la Protezione dei dati personali dell'08.04.2010).

Non è esercitabile il diritto alla portabilità dei dati di cui all'art. 20 GDPR in quanto il trattamento è effettuato in esecuzione di un compito di interesse pubblico.

7.2 L'esercizio dei diritti, tenuto conto della tempistica di conservazione dei dati personali di cui al precedente art. 5, può essere esercitato rivolgendosi a:

- Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino di Thiene (VI), mediante invio di un'e-mail ai seguenti recapiti: info@polizialocalenevi.it – PEC plnevi.segreteria@pec.altovicentino.it o richiesta scritta presentata alla sede di via Rasa n. 11, 36016 Thiene (VI);
- Comune di Villaverla, mediante invio di un'e-mail al dott. Giuliano Cunico, responsabile del Settore Tecnico, ai seguenti recapiti: giuliano.cunico@comune.villaverla.vi.it PEC villaverla.tecnico@pec.altovicentino.it o mediante richiesta scritta presentata alla sede del Comune in via Piazza delle Fornaci n. 1, 36030 Villaverla (VI);
- DPO del Comune avv. Anna Perut, mediante invio di un'e-mail ai seguenti recapiti: dpo@regolateam.it –PEC anna.perut@avvocatipordenone.it.

E' possibile utilizzare il modello di istanza di accesso disponibile nel Sito del Comune di Villaverla nella Sezione Privacy.

8. Informativa semplificata ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante di data 08.04.2010

8.1 Le zone videosorvegliate sono segnalate con appositi cartelli in conformità all'art. 3.1 del Provvedimento del Garante in materia di videosorveglianza di data 08.04.2010, chiaramente visibili in ogni condizione di illuminazione ambientale, ove sono anche richiamate le finalità perseguite. Tali cartelli sono collocati prima del raggio di azione delle telecamere o comunque nelle loro immediate vicinanze.

Allegato 3 - Modello di istanza di accesso alle immagini oggetto di videosorveglianza ex art. 15 Regolamento UE 679/16

Il/la sottoscritto/a _____ ,

in proprio

in nome e per conto di _____, come da procura allegata,

nato a _____, il _____, residente in _____

ai sensi dell'art. 15 del Regolamento UE 679/16 ("Regolamento generale sulla protezione dei dati personali") e del Regolamento Comunale che disciplina la videosorveglianza, con la presente chiede di poter accedere alle immagini che lo riguardano/che riguardano l'interessato, registrate nel Sistema di Videosorveglianza del Comune di Villaverla.

A tal fine precisa che:

- la richiesta riguarda le immagini potenzialmente registrate dal sistema di videosorveglianza nella via _____, il giorno _____, tra le ore _____ e le ore _____;

- al momento della ripresa l'interessato indossava i seguenti abiti _____ e svolgeva la seguente attività _____;

- al momento della ripresa l'interessato era solo o in presenza di accompagnatori;

Il sottoscritto indica inoltre i seguenti elementi utili ai fini dell'evasione dell'istanza:

Si allegano la fotocopia del seguente documento di identità:

carta di identità n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____

passaporto n. _____ rilasciato da _____ in data _____

Per ogni eventuale comunicazione il sottoscritto/a chiede di essere contattato/a ai seguenti recapiti:

telefono _____

e-mail _____

Villaverla, _____

L'interessato
